

Le donne
che attraversano i confini
combattono in **prima linea**
contro la violenza sistemica
e patriarcale, contro lo
spossamento e lo
sfruttamento, sia nei paesi di
origine che in quelli di
transito e di arrivo.

**IL 24 NOVEMBRE 2018
SAREMO AL LORO FIANCO
PER DIRE NO AL DECRETO
SICUREZZA DI SALVINI.**

#AgitazionePermanente

#NonUnaDiMeno



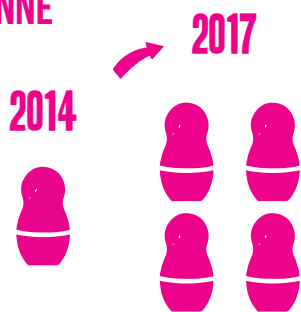
**PERCHÉ
LA LIBERTÀ
DI MOVIMENTO
È UNA NOSTRA
LOTTA**

**PERCHÉ DICIAMO
NO
AL DL SICUREZZA**



IL NUMERO DELLE DONNE RICHIEDENTI ASILO IN ITALIA È QUADRUPPLICATO

Riaffermando la propriav libertà, le donne scappano da sfruttamento sessuale e lavorativo, violenza domestica, violenza sessuale e patriarcale, violenza economica. Eliminando la protezione umanitaria, il decreto sicurezza di Salvini **elimina una possibilità di sottrazione alla violenza e rende più insicure** le donne.



IL DL SICUREZZA ALLUNGA DA 3 A 6 MESI IL PERIODO DI TRATTENIMENTO PER CHI PERDE O NON RIESCE A OTTENERE UN PERMESSO DI SOGGIORNO

Il Centro per rimpatri di Roma-Ponte Galeria è uno dei più grandi d'Italia ed è oggi **una prigione per migranti riservata a sole donne**. Per finire in un centro per rimpatri è sufficiente aver avuto un'espulsione perché il datore di lavoro ti ha licenziata e non hai più potuto rinnovare il permesso di soggiorno.



Dopo che un mercato del lavoro sessista e razzista sfrutta le donne, il decreto sicurezza **le imprigiona per rimpatriarle**.



DAL 2011 IN ITALIA GLI INGRESSI LEGALI PER LE LAVORATRICI E I LAVORATORI MIGRANTI SONO DI FATTO BLOCCATI

Dal 2011 a oggi è cresciuto in maniera esponenziale il numero di richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale e umanitaria utilizzati come manodopera a basso costo. **L'eliminazione della protezione umanitaria costringe alla clandestinità** queste donne e questi uomini e li priva di uno strumento per rivendicare i propri diritti. Il dl Salvini **favorisce lo sfruttamento lavorativo delle migranti e dei migranti**, e quindi di tutti i lavoratori.

IL BLOCCO DELLE FRONTIERE HA AUMENTATO IL RISCHIO DI CADERE NELLE MANI DEI TRAFFICANTI

Sono decine di migliaia le donne trafficate attraverso il deserto e il Mediterraneo o che hanno subito violenza durante il viaggio. Moltissime di queste donne si sono viste riconoscere solo la protezione umanitaria, anche quando **avrebbero avuto diritto allo status di rifugiate o alla protezione sussidiaria**. L'eliminazione della protezione umanitaria del decreto sicurezza Salvini **rende più difficile rinnovare il permesso di soggiorno** e aumenta il rischio che le donne vengano sfruttate.



L'ITALIA È UNO DEI PAESI DOVE È PIÙ DIFFICILE OTTENERE LA CITTADINANZA

Oltre ai tempi necessari a inoltrare la domanda di naturalizzazione (10 anni per residenza, 2 anni per matrimonio), i tempi burocratici della procedura superano in molti casi i 4 o 5 anni. Il dl sicurezza **elimina la regola del silenzio assenso** nella procedura di acquisizione della cittadinanza per matrimonio e **introduce la possibilità di revoca della cittadinanza** per chi l'ha ottenuta per naturalizzazione e per matrimonio. Inoltre, **restringe le possibilità per le/gli migranti di accedere ai diritti di cittadinanza** rendendo tutti i cittadini più insicuri.

IL DECRETO SICUREZZA TOGLIE LA POSSIBILITÀ DI ISCRIZIONE ANAGRAFICA PER I RICHIEDENTI ASILO IMPEDENDO COSÌ L'ACCESSO A MOLTI SERVIZI SOCIALI.



IL DECRETO SICUREZZA ELIMINA IL SISTEMA SPRAR DI ACCOGLIENZA DIFFUSA.

In questo modo il sistema di ricezione dei migranti si istituzionalizza come sistema di contenimento emergenziale, **riproducendo i ghetti e le forme di costrizione della libertà**. Restringere i servizi di accoglienza per i richiedenti asilo **colpisce in primo luogo le donne**.